



S. Barbara (opera scolpita dallo scultore Biagio Governali  
Ubicata presso la Caserma "A. Paolucci" - Roma)



(Jot. Alinari)  
S. BARBARA (Palma il vecchio)  
Venezia, Chiesa di S. Maria Formosa

## Santa Barbara

....ed a proposito di Santa Barbara, vi ripropongo, con alcune modifiche, quanto vi scrissi il 26 ottobre del 2011, in uno scambio di messaggi tra Adolfo e Robi, esteso in copia a tutti i Cybernauti. Trascrivo letteralmente l'argomento : "Re. laica, ecc. Enzo Bianchi" che indirettamente tratta della Nostra Santa Barbara.

Parlo di un mio Compagno di scuola, Francesco Moccia, del quale potrete trovare su Internet la biografia e le sue Opere.

Io l'ho sempre chiamato: Checchino.

=====

....omissis ....

In questi giorni mi è capitato spesso di parlare di Checchino, mio compagno di classe negli otto anni di ginnasio - liceo.

Checchino per me è sempre stato prete, sin da quando l'ho conosciuto nel 1933, quando frequentavamo il primo ginnasio. Lui è NATO PRETE. E siccome io non sono mai stato uno stinco di santo, Checchino è sempre stato oggetto degli scherzi più turpi da parte mia, alcuni dei quali ricambiati, ma chiaramente i miei erano di molto peggiori. Però la nostra amicizia non si è mai incrinata, anzi, con gli anni, si è sempre più rafforzata tanto che, con onestà, posso dire che Checchino è stato per me, e poi per Sandra, il più grande amico che io abbia avuto. Grande esperto d'arte, è sempre stato un profondo

studioso di "cose di Chiesa", come scherzando gli dicevo io. Da giovane Sacerdote venne prescelto come Cappellano ( il nostro Aiutante di Bandiera) del Cardinale Clemente Micara che è stato per tanti anni il Cardinale Vicario del Papa in Roma e Capo (non conosco il termine esatto) della Congregazione dei Santi, cioè del gruppo di teologi preposto allo studio della vita e delle Opere dei futuri Santi (è detto in due parole, ma si tratta di fior di studiosi).

Durante tutti questi anni, oltre che fare l'Aiutante di Bandiera, come gli dicevo per prenderlo in giro, ha girato il mondo perchè il suo Cardinale ha avuto anche incarichi diplomatici.

Checchino ha partecipato a due conclavi, ma soprattutto, si è occupato dello studio per la canonizzazione di numerosi Santi, tra i quali San Vincenzo Pallotti, fondatore dei Pallottini ai quali Checchino apparteneva.

Morto il suo Cardinale, Checchino sparì dalla circolazione "schifato e nauseato" (parole sue) per quello che aveva visto e vissuto in Vaticano (siamo all'epoca dello scandalo IOR, di Marcincus etc.) e si ritirò a vita privata immergendosi nei suoi studi di storia dell'arte. Ma il suo isolamento durò poco.

Lo chiamò il Papa di allora (Pio XII) ed in parole povere gli disse: "So perfettamente che fin ad ora, come Cappellano (A.d. B.) del Cardinale Micara ti sei occupato dello studio per le Canonizzazioni. Da questo momento in poi lo farai da titolare" e lo nominò membro della Congregazione dei Santi ove occupò lo scranno che era stato di Padre Alberto Grammatico, Carmelitano, nostro insegnante di Religione al Liceo, a Roma c'è una strada intestata a lui nel quartiere Mostacciano. Che Padre Grammatico fosse membro della Congregazione dei Santi l'abbiamo saputo soltanto dopo perchè P. Gram. non aveva mai parlato con nessuno di questo suo incarico tanto prestigioso.

Io ho seguito sempre Checchino nei suoi studi, molto profondi. Usava pendere nota delle sue ricerche su di pezzettini di carta. Gli suggerii l'uso del computer, quando già cominciava ad essere abbastanza comune, ma è sempre stato refrattario a queste "diavolerie" come le chiamava.

Di Santi ne fece tantissimi. fino a quando, con Giovanni Paolo II venne l'inflazione di Santi e per lui maggior lavoro. Mentre nell' annuario dei Santi quelli proclamati dai vari Papi erano pochissimi (o nessuno), con Giovanni Paolo II divennero un numero spropositato (vari quinterni dell'annuario di cui Baleppe ci ha fornito uno stralcio). E così Checchino si dovette occupare, tra gli altri, di Santa Barbara, di San Gennaro e di

San Giorgio. Fu uno studio molto impegnativo, particolarmente per San Giorgio perchè oltre ad essere il Patrono di Genova è il Patrono dei Cattolici d'Inghilterra e questo comportava problemi politici molto pesanti. Ma li affrontò con serenità e non vi dico quante litigate facemmo quando mi disse che tra i Santi che sarebbero stati cancellati dal Martirologio c'era anche Santa Barbara. Lui mi disse che non dovevo preoccuparmi assolutamente perchè questi Santi sarebbero stati cancellati dal Martirologio per insufficienza di documentazione ma che sarebbero rimasti alla devozione locale.....

... e questa è la storia della Nostra Santa Barbara vista .... dall'altra parte.

Continuo a parlare di Checchino.

Un certo giorno Papa G.P. Il gli propose l'incarico di Capo della Congregazione, cioè di diventare quello che era stato il Cardinale Micara.

Lui rifiutò perchè aveva avuto da poco tempo un ictus che aveva menomato alcune sue funzioni motorie. "A Checchi, te devi comprà la divisa rossa", gli dicevo scherzando. "Lo zucchetto rosso te lo regalo io". Ma non potei fare il mio regalo perchè fu nominato "soltanto" Numero 2 della Congregazione. Cioè revisore iniziale ed accompagnatore di tutte le cause di Canonizzazione. Maggior lavoro che, tra l'altro, comportava che tutti i secondi giovedì del mese dovesse andare a "rapporto" dal Papa. "A Checchi, t'hanno messo all'Ufficio protocollo della Congregazione" era diventato il mio sfottò preferito.

Il suo lavoro era molto aumentato e qualche anno dopo, mentre stava entrando in San Pietro, fu colpito da infarto ed ora è in Paradiso. Continua, però, ad essere molto vicino sia a me che a Sandra tanto che spesso diciamo: "Qui ci vorrebbe Checchino" ed io sento che è vicino a me e che mi aiuta in alcuni miei momenti critici.

=====

Ma la storia della Nostra Santa Patrona non finisce qui.

Alcuni anni or sono, quando fu traslato a Roma a cura della Marina il Corpo della Nostra Santa e le venne costruita un nuova teca, venni a sapere da un altro mio compagno di classe che la Santa Patrona di Rieti era Santa Barbara e che il suo Corpo era solennemente custodito nella Cattedrale, mi venne il sospetto che ci fosse qualcosa che non

quadrasse. Allora presi il telefono e chiesi di parlare con l'Arcivescovo. Dopo un paio di tentativi riuscii nel mio intento. Fu gentilissimo, la conversazione fu cordiale così venni a sapere della presenza di numerose Sante Barbara.

L'Arcivescovo mi disse: "Per piacere non sollevi problemi. Stia tranquillo che la Vostra Santa non ve le toglie nessuno." E mi ha ripetuto quanto già mi aveva detto Checchino, cioè che la Santa era stata cancellata dal Martirologio perchè c'erano molte incertezze sulla Sua vita ma che era stata lasciata al culto locale.

Ha poi aggiunto che esistevano i resti mortali di tante S. Barbara, ricordandomi oltre Rieti, anche il Corpo esistente a Piacenza e quello esistente a Burano (quello nostro). Mi nominò anche un paio di località ove esistevano parti del Suo Corpo. Citò anche Colleferro.

Insomma, noi ci teniamo la Nostra Santa Barbara. E' la nostra Patrona e Protettrice e guai a chi ce la tocca.

In definitiva si è "quadrato il cerchio". Lo studio accuratissimo fatto da Baleppe io l'ho vissuto direttamente, anche bisticciando, con chi se n'è occupato in prima persona.

Carissimi tutti, Vi chiedo scusa se mi presento a voi con molto ritardo su quanto è stato sapientemente scritto da Baleppe sulla Nostra Santa Patrona, ma le mie condizioni di lavoro rendono sempre più ardua l'impresa dello scrivere in particolare quando c'è qualche cosa da cercare che non sia più all'altezza delle mie braccia. Difatti i miei interventi o sono microscopici o non esistono affatto, ma vi scongiuro di non escludermi dal giro dei Cybernauti, anche se taccio, perchè siete l'unico contatto che mi è rimasto con il mondo esterno. Vi abbraccio tutti con tantissimo affetto e vi auguro una serena Santa Barbara !!!!!!!.

Rino.

PS - mi è venuto in mente soltanto ora ..... ma nessuno ha detto che a Santa Barbara c'era **l'ammaina castighi**. Eravate tutti bravissimi mentre io, invece, l'aspettavo con ansia.